

PAUL VALÉRY

PARADOXE PARADOSSO SULL'ARCHITETTO SUR L'ARCHITECTE

CIAUDIO TRIASSI

ANTONIELLO RUSSO

ALBERTO RANDISI

FRANCO PURINI

ANDREA PONSÌ

EFISIO PITZALIS

VINCENZO PIAZZA

VALERIO PALMIERI

ESTER ELISA MONTI

ELENA MASI

EMMANUELE LO GIUDICE

LUCA GUIDO

ALESSANDRO GIOLI

MASSIMO GASPERINI

FABRIZIO FOTI

GIUSEPPE DI BENEDETTO

BRUNETTO DE BATTÉ

STEFAN DAVIDOVICI

RENATO CAPOZZI

ANDREA BOSICH

GIUSEPPE ARCIDIACONO

MAURO ANDREINI

EdA

EDIZIONI DELL'ANGELO

PAUL VALÉRY

PARADOXE
PARADOSSO SULL'ARCHITETTO
SUR L'ARCHITECTE

DISEGNI DI
MAURO ANDREINI
GIUSEPPE ARCIDIACONO
ANDREA BOSICH
RENATO CAPOZZI
STEFAN DAVIDOVICI
BRUNETTO DE BATTÉ
GIUSEPPE DI BENEDETTO
FABRIZIO FOTI
MASSIMO GASPERINI
ALESSANDRO GIOLI
LUCA GUIDO
EMMANUELE LO GIUDICE
ESTER ELISA MONTI
VALERIO PALMIERI
VINCENZO PIAZZA
EFISIO PITZALIS
ANDREA PONSÌ
FRANCO PURINI
ANTONELLO RUSSO
CLAUDIO TRIASSI

PREFAZIONE DI
ELENA MASI
TRADUZIONE E POSTFAZIONE DI
ALBERTO RANDISI

Ed'A
© 2021
EDIZIONI DELL'ANGELO

edizionidellangelo@gmail.com
<https://www.instagram.com/edizionidellangelo/>
<http://edizionidellangelo.wix.com/edizionidellangelo>
<http://www.facebook.com/Architettura-Incisa-1646868118971887/>

© per i testi e le immagini gli autori.

EDIZIONE FUORI COMMERCIO

Ed'A
EDIZIONI DELL'ANGELO

INDICE

ELENA MASI <i>PARADOSSO E SUGGESTIONI</i>	7
--	---

PAUL VALÉRY <i>PARADOXE SUR L'ARCHITECTE</i>	10
---	----

<i>PARADOSSO SULL'ARCHITETTO</i>	14
----------------------------------	----

TAVOLE	17
--------	----

ALBERTO RANDISI <i>PERPETUANDO SOGNI</i>	58
---	----

NOTA BIOGRAFICA	63
-----------------	----

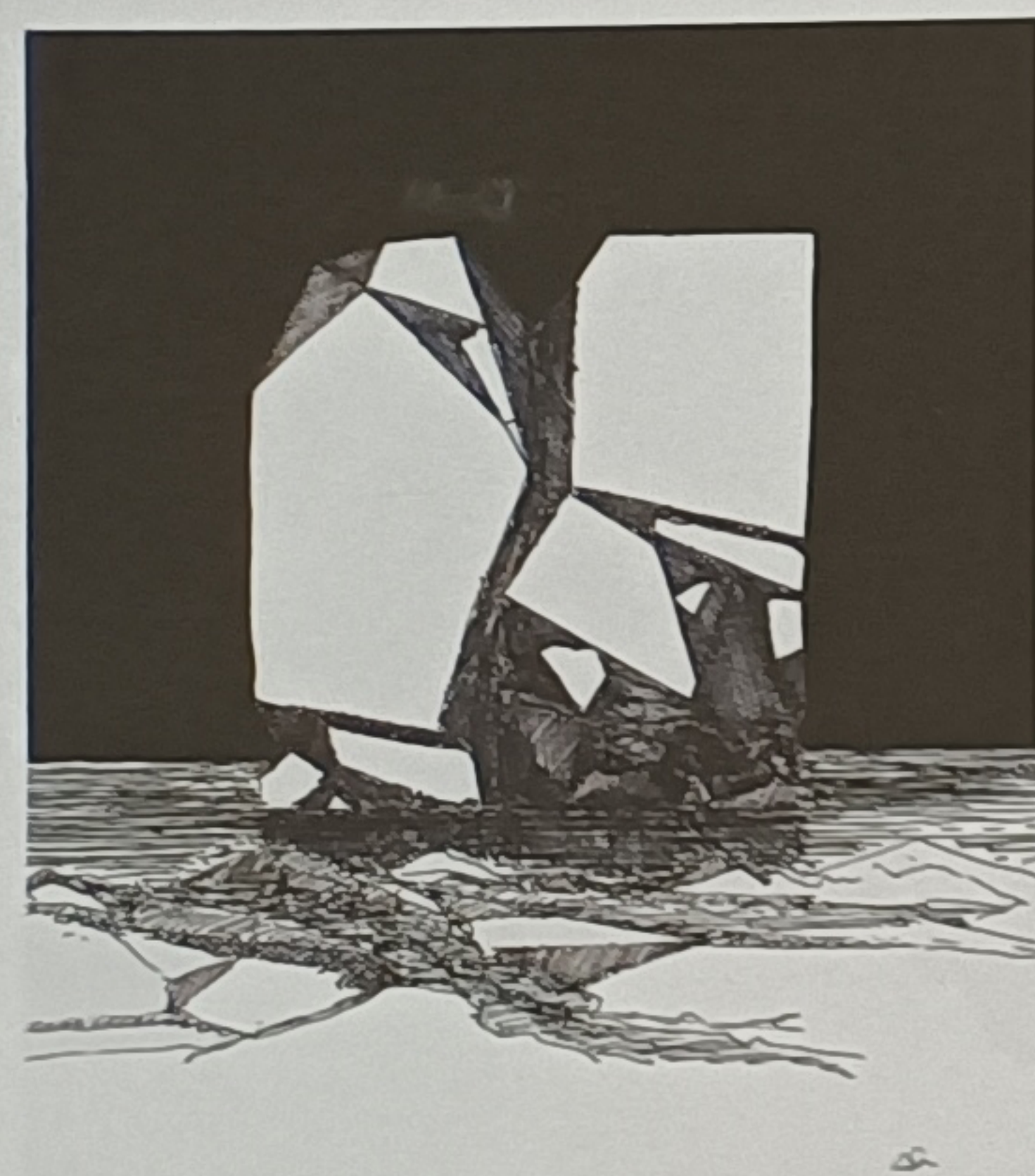
COLOPHON	64
----------	----

ANTONELLO RUSSO

[Messina, 1972]

SUL DISEGNO

Luogo eletto del pensiero, spazio vivo della memoria, il disegno si configura come un atto necessario affinché il pensiero materializzi la sua forma. **Disegnare è pensare.** Come una scrittura in codice, esso connette la realtà figurativa con la dimensione cognitiva dell'individuo. È necessario specificare che le prefigurazioni del progettista non descrivono una successione lineare del pensiero quanto, piuttosto, un ordinamento circolare del percorso dell'idea connesso all'ausilio di personali tecniche d'invenzione. Una prima riflessione è da ricondursi ai *disegni d'invenzione* riconducibili a quelle prefigurazioni che avvolgono il pensiero quando non si è proiettati alla ricerca di risposte a un preciso programma funzionale. Tale fase delinea un luogo fantastico dedito all'anticipazione di quei mondi, propri dell'universo personale dell'architetto, paralleli e virtuali al progetto. In tale universo il pensiero rivela rimandi formali, riferimenti tettonici, caratteri linguistici, riconoscibili come sedimenti di un percorso. Tali figurazioni, reiterando per periodi anche lunghi lo stesso tema, assumono come soggetto paesaggi immaginari, luoghi onirici, oggetti autonomi o decontestualizzati, spazi *altri* compressi in una dimensione temporale non distinguibile. Analizzate a posteriori tali figurazioni delincono, nello stesso autore, un processo di straniamento che, in una visione distaccata del suo stesso pensiero, lo inducono a una lettura della sua stessa formazione. Si annoverano in questa dimensione temporale due tipi di composizioni: quelle dichiaratamente gestuali, caratterizzate dall'immediatezza dello schizzo e i *quadri d'invenzione* identificabili come teoremi grafici che individuano nei tempi della meditazione e del ripensamento la misurazione di una maturità.

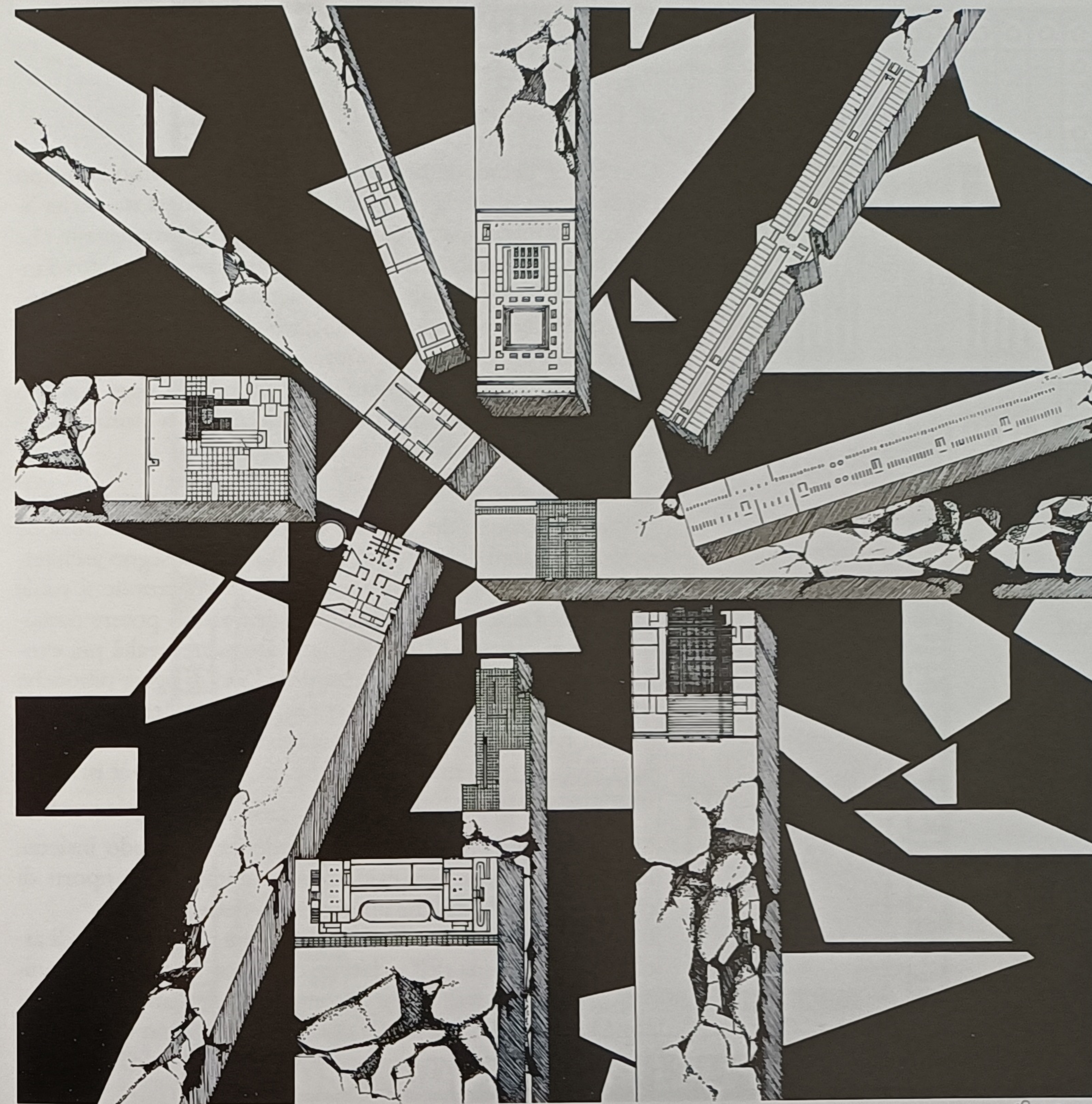


MACIGNO

Pilot su carta, 2019, cm 21 x 21.

LA BASE

Pilot su Shoeller, 2017, cm 50 x 50.



2017